

Valutazione degli Standard di Pratica Osteopatica in Italia 2011: analisi descrittiva.

Analisi preliminare

Introduzione:

L'accreditamento delle professioni all'interno di Sistemi e Strutture Sanitarie si realizza con la definizione e il rispetto dei requisiti minimi strutturali e organizzativi. Durante questo processo in molti casi non sono stati soddisfatti gli standard di competenza professionale (competence), determinante fondamentale della qualità assistenziale, in termini di sicurezza, efficacia e appropriatezza.

In relazione a quanto è emerso dalle Relazioni e dalle Tavole Rotonde al Secondo Congresso Nazionale di Medicina Osteopatica di Roma, a quanto discusso nelle ultime riunioni in Commissione Didattica e in Sotto Commissione Ricerca e Tesi R.O.I.

- sulla necessità di raggiungere un target uniforme riguardo gli **Standard di Insegnamento nelle scuole di Osteopatia**
- sulla necessità di garantire agli utenti degli studi professionali di osteopatia che i professionisti osteopati adottino **Standard di Pratica condiviso e uniforme**
- sulla necessità che i professionisti osteopati adottino una **Pratica Basata sull'Evidenza** mediante la comprensione/attuazione delle ricerche scientifiche nella pratica quotidiana

in relazione agli Studi Internazionali recentemente pubblicati in merito

- alla **regolamentazione delle professioni** (T. L. ADAMS 2010 – L. AILLET 2010 – A.MASTERSON, GosC 2010)
- alle **competenze e sugli standard professionali** (KRÖNKE 2006 – L. AILLET 2010 - B. K. HUMPHREYS et Al. 2010 - GosC 2010)
- agli **iter di formazione** (N. R. CHAMBERLAIN et Al 2000 – WHO 2010)
- alla **Pratica dell'osteopatia Basata sull'Evidenza** (D.U. JETTE et al. 2003 – P.R.W.BLASER 2009)

abbiamo elaborato uno studio che, attraverso un questionario, si propone di monitorare in primo luogo se in Italia gli osteopati professionisti adottano una terminologia e una pratica comune. Riteniamo possa essere il punto di partenza per poter garantire un uniformità degli standard di pratica e sicurezza dei professionisti osteopati, comune nei diversi Stati d'Europa, per garantire a sua volta agli utenti lo stesso grado di professionalità.

Metodi:

Abbiamo in primo luogo tradotto i documenti "**Glossary of Osteopathic Terminology**" (Educational Council on Osteopathic Principles, 2009), "**Benchmarks for training in Osteopathy**" (World Health Organization, 2010), "**The European Framework for Standards of Osteopathic Practice**" (FORE, 2010), "**The Scope of Osteopathic Practice in Europe**" (EFO e FORE, 2010), che abbiamo utilizzato per identificare gli standard di pratica osteopatica; abbiamo poi redatto un questionario di 33 domande più una sezione di dati di analisi demografica, basate sui documenti sopracitati.

Il questionario è stato reso disponibile online sul sito www.osteodata.net grazie al supporto tecnologico di Osteodata Srl. Gli intervistati sono stati contattati tramite email oppure personalmente dai tesisti.

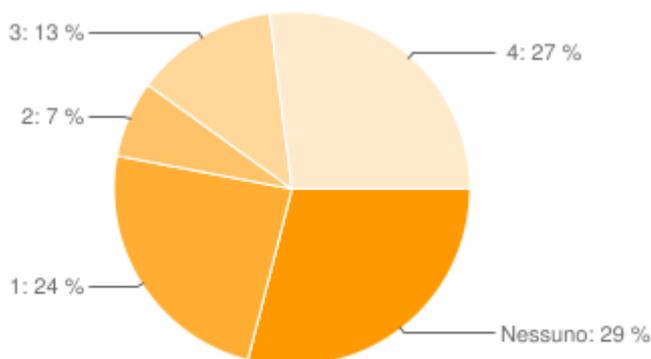
I dati ricavati sono stati elaborati a scopo statistico descrittivo.

Risultati:

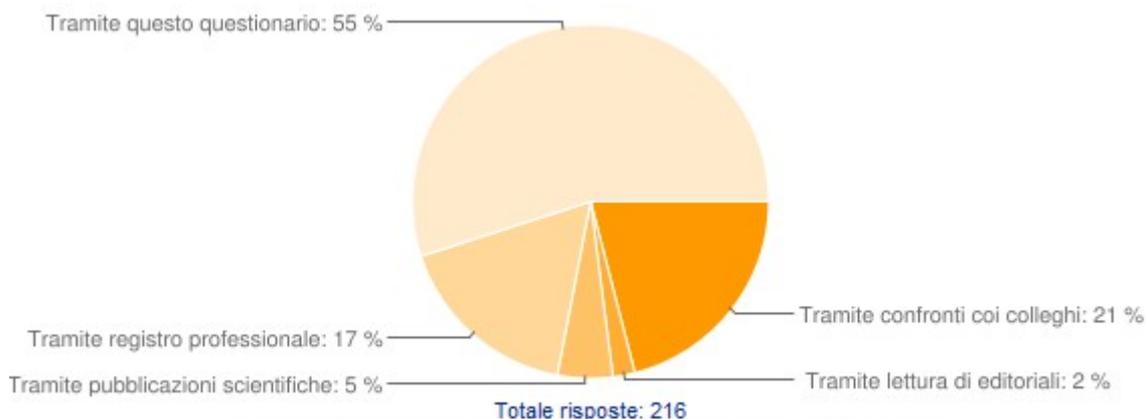
Sono stati contattati per partecipare allo studio 580 professionisti osteopati.

Di questi, 55 hanno compilato il questionario, con un tasso di risposta stimato intorno al 9,48%.

In relazione alla conoscenza, da parte del campione, dei 4 documenti sopracitati, si denota che il 53% degli intervistati non conosceva o conosceva al massimo 1 documento, inoltre il 55% ha conosciuto i documenti tramite questo questionario.

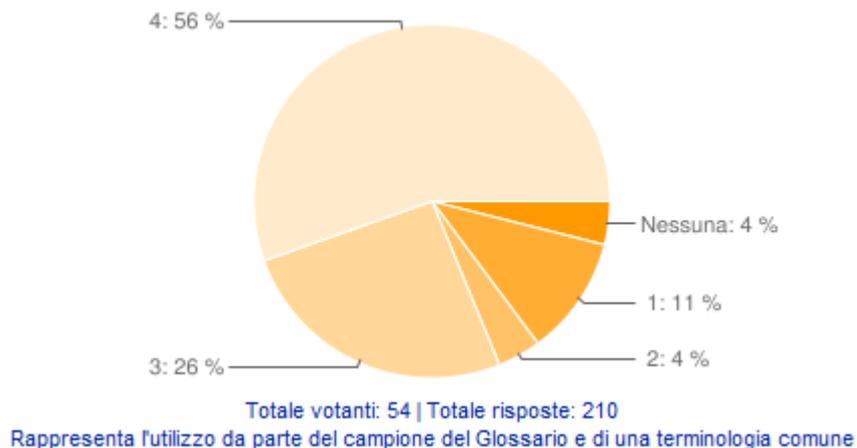


Totale votanti: 55 | Totale risposte: 217
Rappresenta la conoscenza da parte del campione rispetto ai 4 documenti presentati

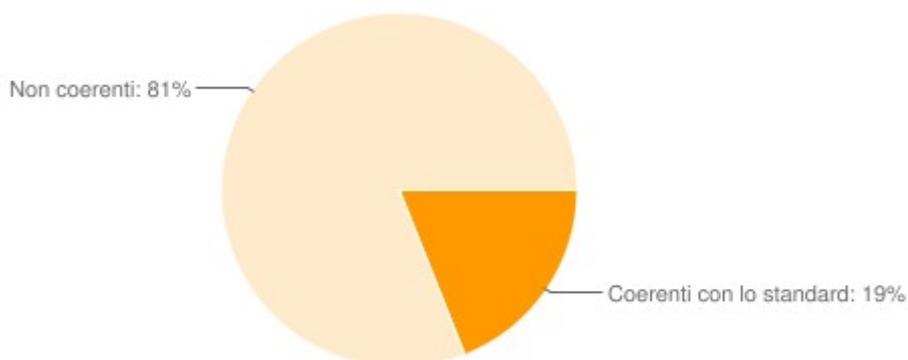


Totale risposte: 216
Rappresenta come i votanti sono venuti a conoscenza dei 4 documenti

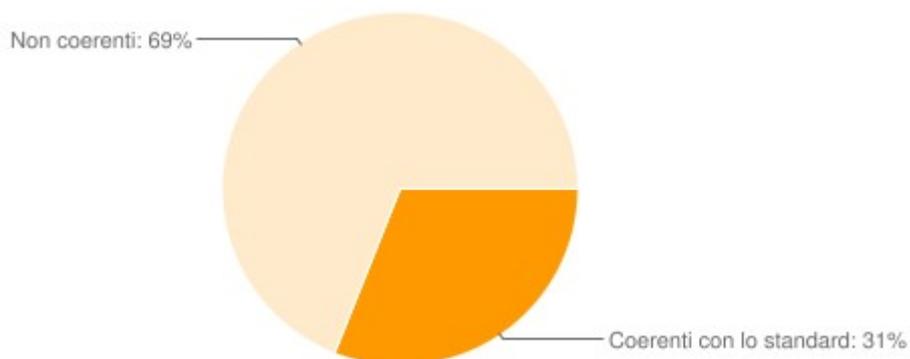
Il 56% degli osteopati ha dichiarato di conoscere ed utilizzare una terminologia comune.



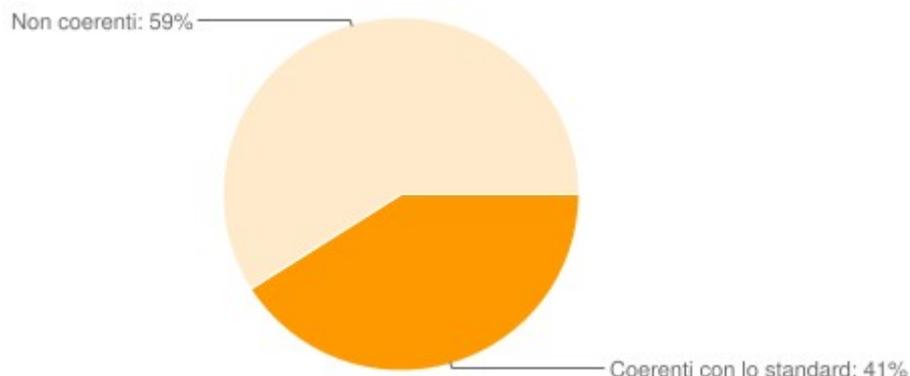
Alla domanda *Quando utilizzi la Terminologia descritta nel "Glossary of Osteopathic Terminology"?* l'81% degli osteopati non risultano essere coerenti con gli standard.



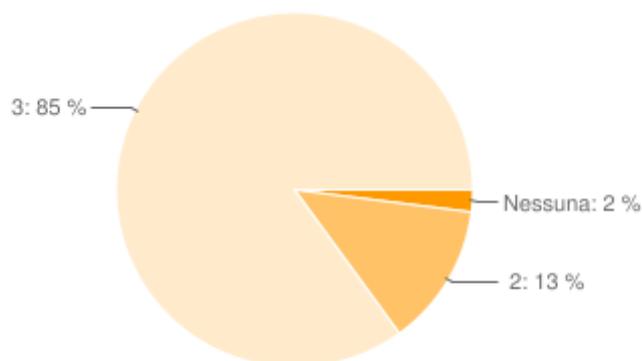
Alla domanda *Quale termine usi per indicare una funzione compromessa o alterata delle componenti della struttura corporea (le strutture scheletriche, artrodiali e miofasciali con i relativi elementi vascolari, linfatici e neurali)?* Il 69% degli osteopati non risultano essere coerenti con gli standard.



Alla domanda *Quando utilizzi le tecniche dirette ad alta velocità/bassa ampiezza (high velocity/low amplitude technique – HVLA) quale barriera ingaggi per ottenere il rilascio della restrizione?* il 59% degli osteopati non risultano essere coerenti con gli standard.

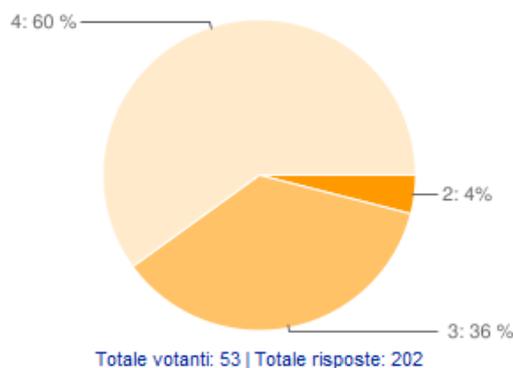


In relazione all'interazione con il paziente l'85% è risultato essere in linea con gli standard, il 13% solo parzialmente e il 2% non coerente con gli standard.



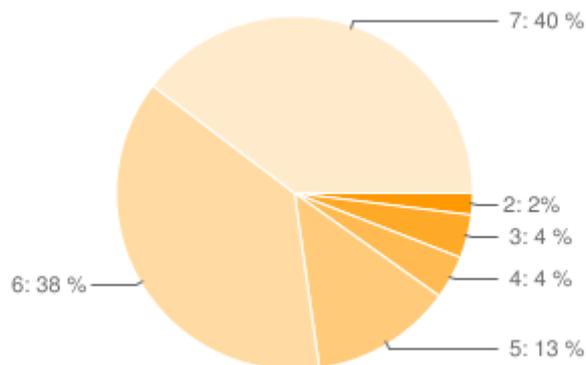
Totale votanti: 53 | Totale risposte: 154
Rappresenta il recepimento degli standard da parte del campione in merito all'interazione col paziente

Il 60% del campione ha dimostrato di essere totalmente coerente con gli standard in merito a sicurezza, indicazioni e controindicazioni del trattamento osteopatico, mentre il 40% ha dimostrato di esserlo solo parzialmente.



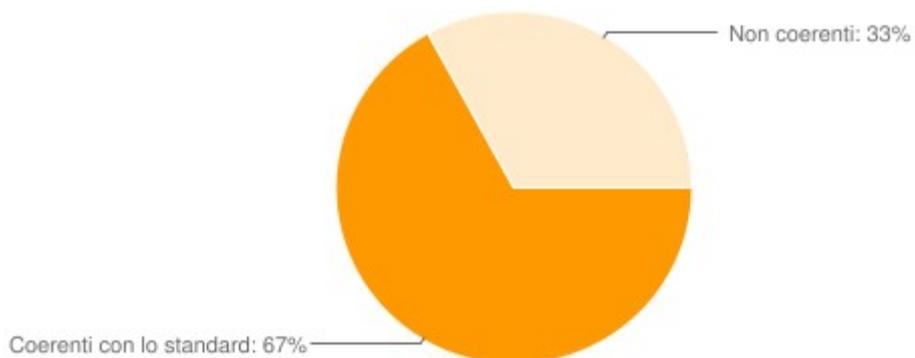
Totale votanti: 53 | Totale risposte: 202
Rappresenta il recepimento degli standard da parte del campione in merito alla sicurezza, alle indicazioni e controindicazioni del trattamento osteopatico

In merito alla Pratica Osteopatica, il 40% è risultato essere totalmente coerente con gli standard, mentre la restante percentuale è risultata esserlo solo parzialmente, con un recepimento da parte degli osteopati propendente verso la coerenza con gli standard.

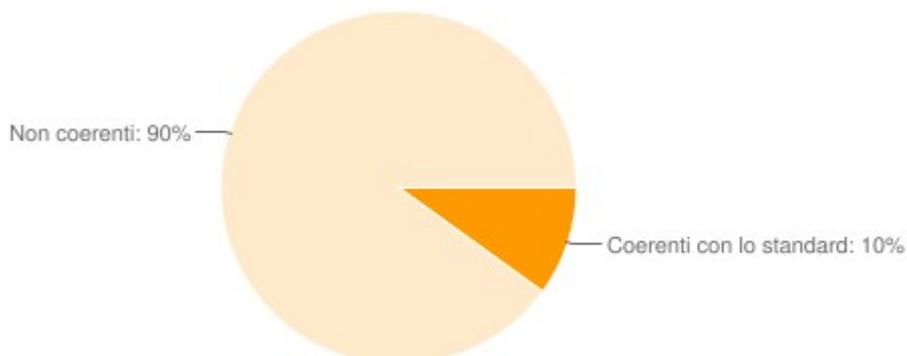


Totale votanti: 53 | Totale risposte: 354
Rappresenta il recepimento degli standard da parte del campione in merito alla Pratica Osteopatica

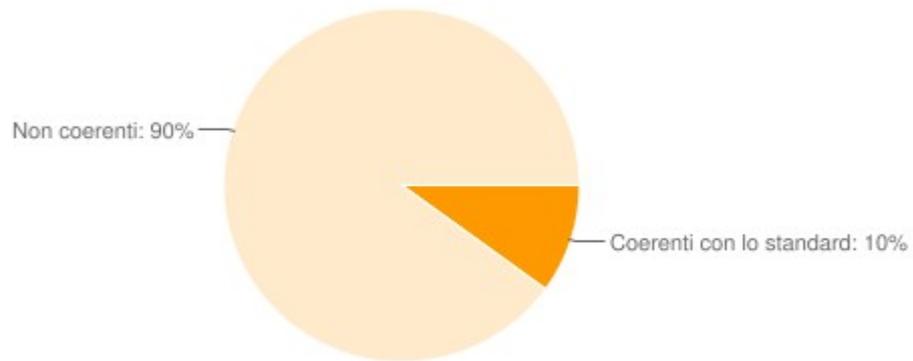
Alla domanda *In relazione alla valutazione, trattamento e gestione, come imposti di solito il piano di trattamento?* il 67% degli osteopati è risultato essere coerente con gli standard.



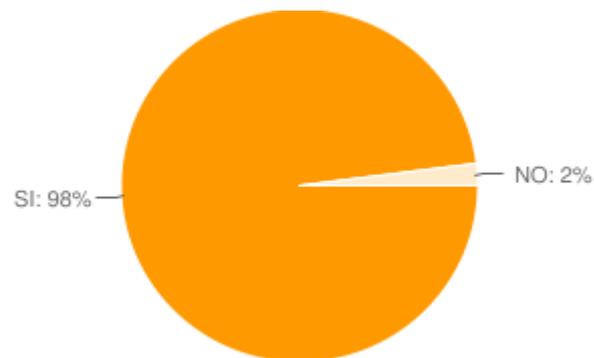
Alla domanda *Quali modelli tra quelli elencati ti ritrovi ad usare nei tuoi trattamenti?* Il 90% degli osteopati non risultano essere coerente con gli standard.



Alla domanda *Quale metodo di trattamento tra quelli elencati ti ritrovi ad usare nei tuoi trattamenti?* Il 90% degli osteopati non risultano essere coerente con gli standard.



Alla domanda *Ritieni che l'osteopata debba essere in grado di dimostrare una consapevolezza del bisogno di contribuire alla ricerca e ad altre attività educative per promuovere lo sviluppo professionale personale e quello dell'osteopatia?* il 98% degli osteopati ha risposto SI.



Conclusioni:

Gli osteopati intervistati dimostrano una conoscenza mediocre dei documenti, sottolineata ancor più dal fatto che la maggioranza di essi ha conosciuto i documenti tramite questo questionario.

Si rileva inoltre che una buona parte degli osteopati intervistati è d'accordo e dichiara di utilizzare una terminologia comune, nonostante rispetto alle domande relative all'utilizzo della terminologia osteopatica, alla disfunzione somatica e alla barriera restrittiva la maggioranza degli osteopati non risulta essere coerente con gli standard.

In relazione alla Pratica Osteopatica si rileva che gli osteopati dichiarano di essere in linea con gli standard emanati, nonostante una consistente maggioranza dichiara di non utilizzare tutti i metodi e modelli disponibili alla figura dell'osteopata, ma di concentrarsi prevalentemente su uno o due di questi.

La quasi totalità degli osteopati intervistati ritiene che la Ricerca sia un ambito importante nel quale investire risorse; malgrado ciò la numerosità campionaria in questa analisi preliminare risulta essere ancora non adeguata se confrontata con quella di pubblicazioni simili (Jette D. U., 2003).

Bibliografia e Sitografia.

T. L. Adams - Profession: a useful concept for sociological analysis? - Canadian Review of Sociology, University of Western Ontario – Feb. 2010

L. Ailliet DC, PTa , S. M. Rubinstein DC, PhD, H.C.W. de Vet, PhD - Characteristics of Chiropractors and their Patients in Belgium - Journal of Manipulative and physiological and therapeutics - May 2010.

P. R. W. Blaser - New Zealand Osteopaths' Attitudes to 'Evidence-Based Practice' – Development of a Questionnaire and Preliminary Results - Research project submitted in partial requirement for the degree of Master of Osteopathy, Unitec Institute of Technology. 2009

L. Chaitow - Italian osteopathy – An exciting European example - Journal of Bodywork and Movement Therapies -Volume 14. October 2010

N. R. Chamberlain PhD, H.A.Yates DO - Use of a computer-assisted clinical case (CACC) SOAP note exercise to assess students' application of osteopathic principles and practice - JAOA 2000

B.K.Humphreys DC, PhD, C. K. Peterson RN, DC, MMedEdbc , D. Muehlemann PT, DCd, P. Haueter Mae - Are Swiss Chiropractors Different Than Other Chiropractors? Results of the Job Analysis Survey 2009- Journal of Manipulative and physiological and therapeutics – September 2010

K.Kronke -A questionnaire to evaluate the Professional Field of Osteopathy in Austria. Pilot study. 2006

A. Masterson - Revalidation for Osteopaths Revised Report 15th December 2009 As amended following the Council Meeting – GosC 2009

D. U Jette et al. - Evidence-Based Practice: Beliefs, Attitudes, Knowledge, and Behaviors of Physical Therapists - Physical Therapy . Volume 83 . Number 9 . September 2003

D. Taylor at H. Taylor Freed - Osteopathic Practice Standards. Comprising the Standard of Proficiency and Code of Practice for osteopaths. CONSULTATION QUESTIONNAIRE. - GosC 2010

<http://gimbe.org/gimbeducation/index.asp>

www.osteopathy.org.uk - the osteopath magazine February/March 2010 | Volume 13; ISSUE 1 page 4; ISSUE 5 page 4.